

INTRODUZIONE

a cura di Laura Francescangeli (2001)

Nella serie documentaria di cui presentiamo qui l'inventario sono raccolti in modo organico, per fascicoli annuali - classificati in base al "Titolario degli atti d'archivio" adottato dagli uffici del "Governatorato di Roma" nel 1930¹ - gli atti prodotti dalla Ripartizione VIII "Igiene e Sanità" nel decennio 1930 – 1940².

I titoli: XIII "Assistenza sanitaria" (ripartito in 10 classi e 56 sottoclassi) e XXI "Agro Romano" per le sole classi 7 (cimiteri) e 13 (assistenza sanitaria) in cui sono ordinati gli atti della Ripartizione VIII³ rispecchiano l'ampiezza delle funzioni attribuite ad un settore dell'amministrazione locale che fin dal 1870 aveva avuto particolare rilevanza operativa, con i vasti compiti da svolgere nell'ambito della vigilanza igienica, dell'assistenza e polizia sanitaria, oltre che nella gestione dei servizi cimiteriali e veterinari del mattatoio⁴.

¹ ASC, *Decreti e deliberazioni del Governatore*, delib. n. 9706 del 31 dicembre 1930.

² I fascicoli del quinquennio 1930 – 1934 furono versati in data 8 luglio 1940 ordinati in cassette numerate in serie progressiva, quelli del periodo 1935 – 1940 furono versati il 22 gennaio 1946, raccolti in pacchi non numerati, che in occasione del riordino per la redazione del presente inventario sono stati sciolti. I fascicoli sono stati inseriti in cassette condizionate in sequenza alla serie del quinquennio 1930 – 1934. In occasione del versamento del 1940 furono versati anche i registri e le rubriche del protocollo della Ripartizione VIII dal 1916 al 1934; il versamento del 1946 fu accompagnato invece dai registri e rubriche del protocollo degli anni 1935 – 1940. Anche di questo materiale si è provveduto a formare un'unica serie numerata di 131 registri (v. in ASC l'inventario di L. Francescangeli [2001]).

³ Per la declaratoria delle classi e sottoclassi dei titoli d'archivio d'interesse della Ripartizione VIII v. l'All. 1 in appendice a questa introduzione.

⁴ La prima organizzazione del comune postunitario (delib. C.C. 21 ottobre 1871) che divideva in otto uffici l'amministrazione, qualificava l'Ufficio VIII "Sanità Annona Industria e Artigianato" con le seguenti competenze: "Provvidenze sanitarie generali. Bagni – nuoto. Salubrità delle abitazioni, delle bevande, degli alimenti e dei medicinali. Epidemie – epizozie. Espurghi e disinfezzazioni. Vaccinazione. Idrofobia e sorveglianza sui cani. Medici, chirurghi, ostetrici, farmacisti, levatrici, veterinari, custodi ed inservienti stipendiati o retribuiti dal Comune per il servizio sanitario. Servizio necroscopico: disposizioni per il trasporto ed inumazione dei cadaveri – asfissati – sommersi. Sorveglianza sanitaria alla pescheria, ai mercati, alle fiere, ai teatri, ai depositi, allo stabilimento per la fusione dei grassi, agli esercizi pubblici, ai pubblici cessi ed orinatoi. Sorveglianza ai stabilimenti industriali o di fabbricazione e preparazione di materie interessanti l'igiene pubblica. Località insalubri, perniciose od incommode ai terzi. Statistica ed altri provvedimenti a norma della legge sulla pubblica sanità. Esami e perizie sanitarie relativi agli Impiegati od addetti al Municipio. Esami e pareri sulle questioni sanitarie promosse da altri uffici. Stabilimento di mattazione e trasporto delle carni. Provviste annonarie. Industria. Agricoltura". La nuova "Pianta organica" degli uffici comunali discussa ed approvata dal C.C. in una serie di sedute dal 7 giugno al 23 dicembre 1873 prevedeva per questo ufficio una struttura in 3 sezioni ("Igiene", "Assistenza Sanitaria", "Servizi Funebri") che la riforma organizzativa dell'Ufficio d'Igiene e assistenza sanitaria" approntata nell'aprile 1880 avrebbe riarticolato in quattro ("Igiene", "Polizia Sanitaria" "Assistenza Sanitaria" "Cimiteri e servizi funebri"). Con il progetto di riforma degli uffici comunali approvato dal C.C. il 9 luglio 1883 (proposta n. 42) le competenze dell'Ufficio VIII vennero riaccorpate in due sezioni: "Igiene" e "Assistenza sanitaria". Alla prima avrebbero fatto capo i servizi di polizia sanitaria (controlli sulla salubrità degli alimenti, delle acque, del suolo e dell'abitato, ispezioni per il rilascio di licenze di abitabilità, esercizi alberghieri, industrie e botteghe, ispezione veterinaria al mattatoio) i cimiteri e i servizi funebri. Nella seconda si sarebbero invece inquadrati i servizi sanitari (assistenza medica e distribuzione di medicinali ai poveri, soccorso sanitario notturno d'urgenza, stazioni sanitarie nell'Agro romano, vaccinazione, profilassi delle malattie infettive). Per una più approfondita disamina del profilo funzionale dell'Ufficio (dal 1920 "Ripartizione") VIII nei decenni che precedono le riforme organizzative del Governatorato, anche in rapporto al transito di competenze o alla contiguità di funzioni assunte nel tempo da altre branche amministrative – in particolare dall'Ufficio VIII "Polizia Urbana e Delegazioni", dall'Ufficio XI "Annona" (istituito nel 1912) e dall'Ufficio IX "Agro Romano" (istituito nel 1910 e soppresso nel 1923) v.: L.FRANCESCANGELI, *Fonti archivistiche per la storia dell'amministrazione comunale dopo il 1870 nell'Archivio storico capitolino*, in: *L'amministrazione comunale di Roma. Legislazione, fonti archivistiche e documentarie, storiografia* (a cura di M. DE NICOLÒ), pp. 259 – 323.

In materia di igiene e sanità a Roma alle problematiche condivise con i maggiori agglomerati urbani del Regno (diffusione di malattie come la tubercolosi e il colera in rapporto al degrado delle abitazioni nei quartieri popolari privi fra l'altro di adeguate reti fognarie, ecc.) se ne aggiungevano altre legate alla specifica realtà ambientale della capitale (endemismo della malaria in rapporto alla situazione d'abbandono dell'Agro Romano, ecc.). Le provvidenze per l'assistenza sanitaria e la vigilanza igienica dunque rappresentarono fin dall'insediamento della prima amministrazione italiana uno dei settori di maggiore impegno del bilancio comunale. Pur se con difficoltà e qualche ritardo l'impegno fu ampliato e reso più incisivo anche in seguito all'impulso dell'aggiornamento della legislazione nazionale. Varata la nuova organica legge sanitaria del 22 dicembre 1888 (n. 5894) punti di riferimento importanti sono le date del 1898, quando il municipio si dotò di un più ampio e coerente "Regolamento d'Igiene"⁵ e del 1912, anno in cui per iniziativa dell'amministrazione Nathan - in linea coi programmi di emancipazione sociale e progresso civile della giunta bloccarda - si diede operatività ad un nuovo "codice legale della sanità (...) interamente rinnovellato"⁶ (gli aggiornamenti successivi sono del 1925 e 1932).

Nuovo impulso ebbe il settore della sanità - dopo il periodo di crisi del primo dopoguerra - con l'avvento del fascismo. Con deliberazione n. 1069 del 7 luglio 1925 del r. commissario Filippo Cremonesi si decise di ricostruire, ampliandola, la sede dell'Ufficio d'Igiene nell'area tra le vie Merulana, Galilei, Ariosto e il viale Manzoni, per riunire nella sede principale tutti i servizi tecnici e gli ambulatori specialistici che ad esso facevano capo, cui si aggiungeva un nuovo centro di profilassi antitubercolare. Nella nuova sede, durante il periodo del governatorato trovarono collocazione dunque: i due laboratori di vigilanza igienica (chimico e batteriologico istituiti fin dal 1883), l'ambulatorio centrale (per le cura dei poveri nelle specialità di oculistica, otorinolaringoiatrica, radiologia ed elettrodiagnostica), gli istituti per la cura del rachitismo e dell'adenoidismo, il centro profilattico antitubercolare con il dispensario centrale, il servizio pediatrico e la farmacia del governatorato⁷.

Durante il regime governatoriale (1926 - 1944) in linea con i programmi di sviluppo dello stato sociale che caratterizzarono il fascismo, soprattutto negli anni '30, l'azione della Ripartizione VIII fu particolarmente intensificata, specie in settori di punta per il regime, come quello dell'igiene scolastica, della lotta antitubercolare e della profilassi antimalarica (distribuzione del chinino nell'Agro Romano). La struttura operativa dell'"Ufficio di Igiene e Sanità" divenne anche più complessa quando oltre ai servizi di assistenza sanitaria, profilassi, vigilanza igienica e polizia sanitaria ordinariamente svolti, gli furono devolute le attribuzioni in materia sanitaria spettanti all'Ufficio Sanitario Provinciale (applicazione dell'art. 349 del nuovo T.U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934 n. 1265 che trasferiva al governatore la maggior parte delle attribuzioni del prefetto in materia).

La Ripartizione VIII si articolava in cinque Divisioni: I (Assistenza sanitaria), II (Profilassi malattie infettive), III (Vigilanza igienica e polizia sanitaria), IV (Servizi veterinari e mattazione), V (Servizi Amministrativi).

⁵ V.: *Regolamento d'igiene per il Comune di Roma deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 30 novembre 1896 - 29 marzo; 2, 5, 9 e 12 aprile 3, 7, 14, 17, 21, 24, 28, 31 maggio, e 21 giugno 1897 e 18 marzo 1898. Approvato dal R. Prefetto della Provincia di Roma sentito il Consiglio Provinciale Sanitario nell'adunanza del 6 giugno 1898*, Roma, tip. L. Cecchini, 1898.

⁶ S.P.Q.R. *Cinque anni di amministrazione popolare 1907 - 1912*, Roma, tip. F. Centenari, p. 210. V: *Regolamento d'igiene del Comune di Roma con note ed allegati riflettenti disposizioni sanitarie. Testo deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 1° Aprile e 12 Luglio 1912. Approvato dal R. Prefetto della Provincia di Roma in data 15 Ottobre 1912 sentito il Consiglio Provinciale Sanitario nella adunanza del 27 Luglio 1912*, Roma, tip. F. Centenari, 1912. Per un repertorio dei principali provvedimenti regolamentari in materia di igiene e sanità assunti dall'amministrazione comunale e governatoriale v. in appendice a questa introduzione lo spoglio degli stampati conservati in ASC, *Raccolta dei regolamenti comunali*, b. 5.

⁷ V.: *Governatorato di Roma. Lo sviluppo delle istituzioni e delle opere igienico-sanitarie nel primo decennio dell'era fascista*, Roma, 1932.

L'assistenza sanitaria inquadrata nella Divisione I comprendeva nel 1937⁸ 63 condotte mediche tra urbane e rurali (stazioni sanitarie dell'Agro Romano)⁹. Ai medici condotti rurali oltre le normali funzioni dei medici delle condotte urbane – come delegati dell'Ufficiale Sanitario (medico direttore dell'Ufficio d'Igiene) - erano attribuiti i compiti di profilassi e vigilanza igienica nella rispettiva zona, in particolare la lotta antimalarica nei suoi vari aspetti (censimento della popolazione residente, e fluttuante, profilassi chininica, ecc.) avendo a disposizione assistenti sanitarie, profilassatori e disinfestori. Oltre al "Poliambulatorio centrale" dell'Ufficio d'Igiene in via Merulana, dipendevano dalla Divisione I anche i servizi di assistenza all'infanzia, di assistenza ostetrica e necroscopico. Per l'assistenza alla prima infanzia (che comprendeva anche la vaccinazione antivaaiolosa, la vigilanza sul baliatico e sugli asili infantili) erano attivi quattro ambulatori – l'istituzione di ambulatori pediatrici comunali, ove tra l'altro erano distribuiti latte in polvere ed alimenti per i lattanti e divezzi poveri risale al 1905 – che si affiancavano all'opera svolta dall'O.N.M.I.

Alla Divisione II facevano capo i servizi di profilassi delle malattie infettive, quello di vigilanza igienico-sanitaria scolastica (in quest'ambito fu istituito nel 1927 un Istituto per la cura dell'adenoidismo) e quello di vigilanza medico-igienica del lavoro. Nell'ambito della profilassi delle malattie infettive particolare rilievo ebbe quella antitubercolare che si avvaleva oltre che del centro profilattico e dispensario centrali di via Merulana (il primo in funzione dal 1925, il secondo dal 1914), di dispensari di zona con annesse colonie diurne. A queste ultime si aggiungevano la colonia diurna di villa Glori (attivata nel 1930) e la colonia marina di Ostia intitolata a Vittorio Emanuele III (collocata in un piccolo edificio eretto a pochi metri dal mare fin dal 1920, il 24 giugno 1931 fu inaugurato un nuovo grande corpo di fabbrica, capace di 500 posti, sul viale della Marina, di fronte al primitivo piccolo fabbricato). Nel settore della profilassi delle malattie infettive rientravano inoltre l'ospedale di isolamento, il servizio delle vaccinazioni e delle disinfezioni. A proposito dell'ospedale, divenuto ormai inadeguato il più antico lazzaretto (collocato con gli opportuni adattamenti nel convento di S. Sabina nel 1883) nel 1928 si cominciò la costruzione del nuovo ospedale per le malattie infettive (l'attuale "Lazzaro Spallanzani") in un'area scelta sulla via Portuense, confinante con l'Ospedale del Littorio (attuale "S. Camillo") entrato in funzione nel 1936¹⁰.

Alla Divisione III competevano la vigilanza igienica sugli alimenti e le bevande, sugli opifici, le industrie e i laboratori, sugli alberghi, il suolo e l'abitato. Il servizio era espletato da medici igienisti, ispettori d'igiene chimici, ispettori d'igiene ed un corpo di "agenti metropolitani" a disposizione dell'Ufficio D'Igiene. Particolarmente intensa era l'attività del laboratorio d'igiene e profilassi del governatorato (diviso nelle due sezioni medico-micrografica e chimica) in quanto funzionante come laboratorio di vigilanza igienica per tutta la provincia di Roma.

I servizi veterinari facenti capo alla Divisione IV comprendevano: la gestione del Campo Boario, del Mattatoio, del mercato delle carni macellate e dell'annesso frigorifero; la vigilanza sulle carni presso gli scali ferroviari, nel mercato degli abbacchi e polli e in quello del pesce, nei frigoriferi e negli spacci di carne; la vigilanza sul canile municipale, sulle malattie infettive e infestive degli animali, nelle vaccherie, scuderie e porcili; l'assistenza zootecnica in tutto il territorio del governatorato e zoiatrica nel Suburbio e Agro.

⁸ V. la relazione "Organizzazione dell'Ufficio d'Igiene e Sanità del Governatorato di Roma" [1937], in: ASC, *Ripartizione VIII "Igiene e Sanità" (1930 – 1940)*, b. 147, f. 9

⁹ Le prime cinque stazioni sanitarie dell'Agro romano furono impiantate nel 1873, nel 1932 erano 28: negli anni '20 all'adattamento di casali agricoli si sostituì la costruzione di edifici appositi. La stazione si componeva "oltre che dell'abitazione e dell'ambulatorio per il medico, di un'infermeria, di un laboratorio per microscopia, di una stanza di medicazione, di una stanza per la farmacia e dei locali accessori per il medico supplente e per la delegazione amministrativa" (*Governatorato di Roma. Lo sviluppo delle istituzioni...*, cit. p. 19).

¹⁰ V. in ASC, *Ripartizione VIII "Igiene e Sanità" (1930 – 1940)*, b. 143, f. 4 il "Verbale di riconsegna dell'immobile ex Lazzaretto di S. Sabina" 30 maggio 1936 alla Ripartizione II "Demanio" a seguito del trasferimento dell'ospedale per le malattie infettive nel complesso di nuova costruzione in via Portuense 292.

Infine la Divisione V “Servizi Amministrativi” provvedeva alla vigilanza amministrativa sui servizi dati in appalto, agli acquisti, alle forniture, riparazioni. Coadiuvava inoltre il personale tecnico nella corrispondenza e nella tenuta dei reparti e degli schedari generali (come il “casellario centrale” per la registrazione dei casi e il monitoraggio dell’infezione tubercolare)¹¹.

N.B.: I fascicoli di cui si compone il fondo documentario recano sulla copertina oltre alla descrizione dell’“oggetto”, la segnatura archivistica costituita dall’*anno, titolo* (in numero romano) e *classe/sottoclasse* d’archiviazione, secondo un codice numerico completato dal numero progressivo del fascicolo all’interno della scansione annuale delle sottoclassi. In questa sede, oltre a premettere all’inventario lo schema del titolario secondo il quale è ordinato il fondo (ALL. 1 a questa introduzione) si è scelto di riportare per intero, nel campo “oggetto” anche tale segnatura, ritenendola un importante elemento di orientamento per la ricerca dell’utente. Ad evitare comunque qualsiasi confusione nella compilazione della richiesta di consultazione, si ricorda che in quest’ultima vanno indicati soltanto l’intitolazione del fondo, il numero della busta e quello del fascicolo indicati nei relativi campi.

¹¹ Un nuovo ordinamento della Ripartizione VIII - che ne riarticolò, alla vigilia della guerra, l’organizzazione in sette “Reparti Tecnici” (Assistenza sanitaria, Profilassi malattie infettive e polizia mortuaria, Vigilanza igienica sugli alimenti e bevande, Vigilanza igienica suolo abitato e industrie, Polizia veterinaria e assistenza zoiatrica, laboratorio medico-micrografico, laboratorio chimico) due “Servizi Speciali” (Ambulatori di specialità, Azienda farmaceutica) e un “Servizio Amministrativo” – fu approntata nel 1939. Con essa furono ampliati i contingenti della “pianta organica” e ridefinita la normativa concorsuale per l’assunzione e la progressione in carriera del personale medico e tecnico-sanitario (v.: ASC, *Decreti e deliberazioni del Governatore*, delib. n. 3842 del 4 agosto 1939).

TITOLO XIII “ASSISTENZA SANITARIA”*

Classe	Sottoclasse
1) Direzione	1) Leggi regolamenti circolari, ecc. 2) Amministrazione 3) Personale 4) Consegnatario economo 5) Regolamenti tecnici 6) Consiglio Sanitario e commissioni varie 7) Convenzioni 8) Biblioteca 9) Statistica 10) Contabilità
2) Assistenza Sanitaria – Città	1) Assistenza Sanitaria (norme) 2) Condotte mediche 3) Ambulatori vari 4) Assistenza all’infanzia 5) Pronto soccorso 6) Servizio farmaceutico convenzionato 7) Servizio sanitario notturno 8) Assistenza ostetrica 9) Trasporto infermi 10) Servizio necroscopico
3) Profilassi malattie infettive	1) Ospedale isolamento 2) Lavanderia e stabilimento sterilizzazione 3) Profilassi antitubercolare 4) Profilassi celtica 5) Profilassi antivaaiolosa e vaccinazioni varie 6) Ospizi e ricoveri 7) Colonie 8) Disinfezioni 9) Polizia mortuaria 10) Cimiteri 11) Misure preventive contro la diffusione di malattie epidemiche 12) Epidemie
4) Vigilanza scolastica	1) Scuole elementari 2) Scuole medie e secondarie 3) Scuole e Istituti privati 4) Museo didattico 5) Scuola popolare d’igiene 6) Vigilanza e accertamenti sanitari sul personale addetto alle scuole

- **Estrattoda: Governatorato di Roma. Raccolta dei regolamenti. Allegato al n. 6. Titolare degli atti di archivio delle Ripartizioni degli Uffici e dei Servizi. Approvato con Deliberazione del Governatore n. 9706 del 31 dicembre 1930 – IX, Roma, Tip. L. Cecchini, 1931-IX.**

5)	Vigilanza suolo, esercizi, industrie e professioni sanitarie	1)	Vigilanza suolo e abitato
		2)	Vigilanza alimenti e bevande
		3)	Vigilanza esercizi
		4)	Vigilanza professioni sanitarie ed arti ausiliarie
		5)	Vigilanza officine farmaceutiche
		6)	Vigilanza acquedotti
		7)	Mercati
		8)	Micetologia
6)	Vigilanza zootica	1)	Polizia veterinaria
		2)	Mattatoio
		3)	Canile
		4)	Istituto antirabbico
		5)	Sardigna
7)	Laboratori d'igiene e sanità	1)	Laboratorio medico micrografico
		2)	Laboratorio chimico
8)	Farmacia e medicinali	1)	Farmacia Governatorato
		2)	Farmacie
		3)	Medicinali
9)	Stabilimento del latte		
10)	Ambulatorio del lavoro	1)	Igiene del lavoro
		2)	Accertamento idoneità al lavoro donne e fanciulli
		3)	Accertamento idoneità sanitaria esercenti generi alimentari
		4)	Minorati di guerra
		5)	Visite collegiali

TITOLO XXI "AGRO ROMANO"

Classe	Sottoclasse	
7)	Cimiteri	
13)	Assistenza sanitaria	
	1)	Stazioni sanitarie
	2)	Servizio antimalarico
	3)	Varie

Repertorio dei Regolamenti comunali in materia di Igiene e Sanità (1876 – 1932)*

- 1) *Regolamento per la distruzione delle cavallette nel territorio del Comune di Roma deliberato dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 16 maggio 1876 approvato dalla Deputazione Provinciale il d° 8 agosto 1876 ed omologato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio come da nota prefettizia del 2 settembre 1876 n. 29725*, Roma, Tip. L. Cecchini, 1876 (pp. 9).
- 2) "Regolamento di pubblica igiene per il Comune di Roma". Proposta di deliberazione n. 16, seduta del Consiglio comunale del 25 giugno 1878 (pp. 18 a stampa).
- 3) *Regolamento organico del personale medico-chirurgico comunale deliberato dal Consiglio Municipale di Roma nella seduta del giorno 31 maggio 1879... e successive modificazioni [portate con deliberazione C.C. 9 maggio 1884]*, [Roma], Tip. Cecchini, s.d. (pp. 8).
- 4) "Regolamento di polizia sanitaria per il Comune di Roma [approvato dal C. C. nelle sedute 2 e 12 Novembre 6 e 9 Dicembre 1878 e 30 Maggio 1879] cui fanno seguito il Regolamento sanitario per le Sardigne [deliberato dal C.C.. nelle adunanze 8 e 10 Aprile e 18 Luglio 1872] e il Regolamento per la tassa sui Cani e per la detenzione dei medesimi [deliberato dal C.C. nella seduta 1 settembre e 15 novembre e 15 novembre 1871, modificato nella seduta 15 marzo 1878]", Roma, Tip. Sininberghi, 1880 (pp. 60).
- 5) "Regolamento di polizia sanitaria per il Comune di Roma [approvato dal C. C. nelle sedute 2 e 12 Novembre 6 e 9 Dicembre 1878 e 30 Maggio 1879 e modificato con deliberazione consiliare del 19 maggio 1884] cui fanno seguito il Regolamento sanitario per le Sardigne [deliberato dal C.C.. nelle adunanze 8 e 10 Aprile e 18 Luglio 1872] e il Regolamento per la tassa sui Cani e per la detenzione dei medesimi [deliberato dal C.C. nella seduta 1 settembre e 15 novembre e 15 novembre 1871, modificato nella seduta 15 marzo 1878]", Roma, Tip. L. Cecchini, 1884 (pp. 51).
- 6) "Progetto di Regolamento locale d'Igiene pel Comune di Roma discusso ed approvato dalla ... Giunta Comunale nelle sedute dell'8 e 11 maggio 1895", Roma, Tip. L. Cecchini, 1895 (pp. 186).
- 7) "Regolamento d'Igiene per il Comune di Roma deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 30 novembre 1896 – 29 marzo; 2, 5, 9 e 12 aprile 3, 7, 14, 17, 21, 24, 28, 31 maggio e 21 giugno 1897", Roma, Tip. L. Cecchini, 1898 (pp. 153).
- 8) "Provvedimenti pel servizio sanitario nell'Agro romano". Proposta di deliberazione n. 59, seduta del Consiglio Comunale del ... aprile 1900 (pp. 8 a stampa).
- 9) "Norme per le nomine, promozioni, supplenze e ruolo organico del personale tecnico – sanitario deliberate dal Consiglio Comunale nelle sedute dell'8 e 27 giugno 1898", Roma, Tip. Cecchini, 1900 (pp. 12).
- 10) "Aggiunta di alcuni articoli al Regolamento d'igiene". Proposta di deliberazione n. 159, seduta del Consiglio Comunale del ... giugno 1901 (pp. 7 a stampa).
- 11) "Regolamento del Laboratorio di Chimica e batteriologia deliberato dal Consiglio comunale di Roma il 7 aprile 1902", Roma, Tip. L. Cecchini, 1902 (pp. 26).
- 12) "Norme di servizio per la concessione dei medicinali ai poveri (deliberate dalla Giunta comunale)", Roma, Tip. F. Centenari e C., 1908 (pp. 9).
- 13) "Regolamento pel funzionamento e la sorveglianza dei cimiteri nel Comune di Roma deliberato dall'on Consiglio Comunale nelle sedute del 28 Febbraio 4 Marzo e 27 Luglio 1910", Roma, Tip. F. Centenari, 1911 (pp. 62).
- 14) "Regolamento d'Igiene del Comune di Roma con note ed allegati riflettenti disposizioni sanitarie. Testo deliberato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 1° Aprile e 12 luglio 1912", Roma, Tip. F. Centenari, 1912 (pp. 198).
- 15) "Regolamento per il Servizio di accalappiamento dei Cani vaganti deliberato dal Consiglio comunale nella seduta del 22 Dicembre 1905... Coordinato col Regolamento esecutivo della Legge comunale e provinciale 12 febbraio 1911, n. 297, con deliberazione del R. Commissario straordinario del 5 Giugno 1914, n. 91", Roma, Tip. F. Centenari, 1914 (pp. 6).
- 16) "Istituzione di un Ospizio marino municipale sulla spiaggia di Ostia Nuova. Regolamento per l'Ospizio marino comunale". Proposta di deliberazione n. 659, seduta del Consiglio Comunale del ... febbraio 1916 (pp. 6 a stampa).
- 17) "Regolamento speciale dei servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica nella Città, nel Suburbio e nell'Agro Romano. Testo Unico approvato dalla Giunta comunale nella seduta del 5 Gennaio 1916", Roma, Tip. F. Centenari, 1916 (pp. 107).
- 18) Ordinanza del Sindaco 20 luglio 1917 (Prot. Gen. N. 69365) "Nell'intendimento di prevenire nel commercio delle derrate alimentari i pericoli derivanti dal loro inquinamento che può essere cagione di infezione negli individui disposti, nonché allo scopo di combattere abitudini incivili che sono in vivo contrasto con le norme elementari d'igiene... " (manifesto, Tip. Centenari).
- 19) "Capitolati – tipo per il personale amministrativo, subalterno e sanitario dipendente dai Comuni della Provincia di Roma approvati dalla Giunta Provinciale Amministrativa nell'adunanza 24 Settembre 1920", Roma, Tip. Editrice Romana, 1920 (pp. 10, ff. 2).
- 20) "Nuovo regolamento inteso a disciplinare la vigilanza igienica e sanitaria degli acquedotti". Proposta di deliberazione n. 334, seduta del Consiglio Comunale del ... 1922. Deliberata dalla Giunta nella seduta del 5 Agosto 1922" (pp. 16 a stampa).
- 21) "Raccolta dei Regolamenti Municipali n. 2. Regolamento d'Igiene del Comune di Roma deliberato dal R. Commissario il 28 Maggio 1925 (Delib. N. 858)", Roma, Tip. L. Cecchini, 1925 (pp. 146).
- 22) "Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Regolamento dei Servizi di profilassi antitubercolare. Estratto n. 4573 del 25 giugno 1926" (f. 11 a stampa).
- 23) "Governatorato di Roma. Raccolta dei Regolamenti n. 10. Regolamento dei Servizi di profilassi antitubercolare deliberato dal Governatore con atto n. 4573 del 25 giugno 1926", Roma, Tip. L. Cecchini, 1926 (pp. 10).
- 24) "Estratto della deliberazione [del Governatore] n. 6702 del 17 settembre 1926. Provvedimenti per l'intensificazione della lotta antitubercolare" (dattiloscritto, ff. 2).
- 25) "Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Provvedimenti per l'intensificazione della lotta antitubercolare – Istituzione di un supplemento di tassa per il rilascio dei certificati urgenti. Estratto n. 6918 del 1° Ottobre 1926" (f. 1 a stampa).
- 26) "Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Modificazioni al Regolamento e all'organico dei laboratori governatoriali d'Igiene e di profilassi in applicazione del R.D. 16 gennaio 1927 n. 155. Estratto n. 7081 del 21 Settembre 1927" (ff. 7 a stampa).
- 27) "Raccolta dei Regolamenti del Governatorato di Roma n. 27. Regolamento d'Igiene del Governatorato di Roma approvato con deliberazione del 12 Novembre 1932 – XI, n. 7395", Tip. Centenari, Roma, 1932 (pp. 124).

- 28) “Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Modifica all’articolo 68 del Regolamento pel funzionamento e la sorveglianza dei cimiteri – Loculi di deposito. Estratto n. 7354 del 19 Ottobre 1929” (ff. 2 a stampa).
- 29) “Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Approvazione del Regolamento per la cremazione delle salme”. Estratto n. 6230 del 2 Agosto 1930” (ff. 5 a stampa).
- 30) Governatorato di Roma. Verbale dei decreti e delle deliberazioni del Governatore. Nuovo Regolamento per i servizi di profilassi antitubercolari. Estratto n. 8465 del 30 Dicembre 1932” (ff. 30 a stampa).
- 31) “*Raccolta dei Regolamenti del Governatorato di Roma n. 5. Regolamento speciale per i servizi di assistenza sanitaria e di vigilanza igienica del Governatorato di Roma deliberato dal governatore con atto n. 5565 del 1° Settembre 1934*”, Roma, Tip. F. Centenari, [1934].
- 32) “*Raccolta dei Regolamenti del Governatorato di Roma n. 28. Regolamento di Polizia Cimiteriale e per il servizio dei trasporti funebri (approvato con deliberazione governatoriale n. 4138 del 10 Agosto 1936)*”, Roma, Tip. F. Centenari, 1936 (pp. 47).*deliberato dal governatore con atto n. 5565 del 1° Settembre 1934*”, Roma, Tip. F. Centenari, [1934].
- 33) “Verbale delle deliberazioni del Governatore. Estratto n. 3842 del 4 agosto 1939. Ordinamento della Ripartizione VIII (Igiene e Sanità)” (dattiloscritto, ff. 24).
- 34) “*Raccolta dei Regolamenti del Comune di Roma n. 27. Regolamento d’Igiene del Comune di Roma approvato con deliberazione [del Governatore] del 12 Novembre 1932, n. 7395 [con aggiornamenti: deliberazione del Governatore n. 962 del 13 febbraio 1933. Ordinanze del Governatore 16 agosto 1933 (prot. n. 962) – 5 Ottobre 1933 (prot. n. 13482) – 29 novembre 1933 (prot. n. 16055) – 30 aprile 1934 (prot. n. 6418) – 5 novembre 1934 (prot. n. 15990) – 30 marzo 1935 (prot. n. 7118) – 22 giugno 1935 (prot. n. 4336) – 27 giugno 1935 (prot. n. 4948) – 23 novembre 1935 (prot. n. 5430) – 19 agosto 1936 (prot. n. 7325). Ordinanza del Commissario straordinario 10 luglio 1947. Ordinanze del Sindaco n. 2207 del 6 ottobre 1949 – 18 novembre 1950 – 14 agosto 1953 (prot. n. 9439 – 30 maggio 1957 (prot. n. 5410) – 3 agosto 1957 (prot. n. 10070) – 12 maggio 1956 (prot. n. 6281) – 1 febbraio 1958 (prot. n. 1192)]*”, Roma, Atel, [1958].